

## Terzo anno Prima prova • tipologia C • Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità • Prova guidata

Nome e Cognome	 Classe

## L'Europa e la fede

Nella legislatura che si conclude il Parlamento europeo ha avviato l'attuazione dell'art. 17 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che, rispettando lo status delle chiese e delle comunità religiose di ogni paese, autorizza l'Unione a mantenere un dialogo aperto, trasparente e regolare con loro e anche con le organizzazioni di coscienza e filosofiche. Nelle origini è Jacques Delors, l'allora presidente della Commissione europea, che nel 1994, con la sua iniziativa "Un'anima per l'Europa", stabilì i primi legami formali tra istituzioni europee e organizzazioni religiose e non confessionali. Il suo scopo era quello di andare oltre una comprensione puramente economica e giuridica dell'integrazione europea, per riflettere le sue dimensioni spirituali ed etiche.

M1 Carlos Garcia de Andoin, L'Europa e la fede. Un bilancio di 5 anni, www.democratica.com

## **PRODUZIONE**

L'Europa e la sua dimensione religiosa: ti si propone un argomento scarsamente dibattuto, eppure sin dai tempi antichi la religione ha avuto un ruolo fondamentale nel dar forma al nostro spazio europeo. Dal Sacro Romano Impero di Carlo Magno, passando attraverso la Controriforma e le innumerevoli guerre di religione, fino alle persecuzioni contro gli ebrei del XX secolo, siamo approdati ad un presente in cui la tolleranza e il rispetto di fedi e credenze diverse dovrebbe essere una conquista ormai raggiunta. Ma è davvero così? Esiste, oggi, una dimensione "spirituale ed etica" dello spazio europeo? Rifletti sul tema proposto e articola il tuo discorso in un testo che risulti organico e coeso.

## **GUIDA ALLO SVOLGIMENTO**

Parlare del rapporto fra l'Europa e la sua dimensione religiosa può sembrare un tema arduo e di difficile sviluppo, eppure tante sono le considerazioni che si possono fare proprio a partire dal rapporto con la nostra storia. Il programma del terzo anno è intriso di eventi che segnano un legame fra spazio fisico, politico e dimensione religiosa. Gli esempi sono innumerevoli: l'Europa cristiana e il rapporto fra Papato e Impero, le Crociate, la *Reconquista* in Spagna, la lotta ai Turchi dominatori del Mediterraneo, la colonizzazione del nuovo mondo accompagnata dal processo di cristianizzazione della popolazione locale, la Riforma luterana e la Controriforma cattolica, le innumerevoli guerre di religione che hanno imperversato in tutto lo spazio europeo fra Cinquecento e Seicento. L'esercizio del potere, politico,

militare e economico, è stato direttamente connesso all'esercizio del controllo in ambito religioso. L'Europa cristiana ha rappresentato uno spazio da difendere con la forza delle armi, ma è stata anche una dimensione etica e religiosa da condividere e da promuovere nei territori di nuova conquista. In un Novecento che aveva da poco attraversato due conflitti mondiali, l'Unione europea ha avuto il compito di ribadire l'importanza della lotta alle ineguaglianze, il divieto verso ogni tipo di discriminazione, ha promosso la libera circolazione e i valori di tolleranza e rispetto nei confronti delle diverse confessioni religiose, in linea con i principi propri di una società democratica. La dimensione etica e una società prevalentemente laica hanno preso il posto dell'Europa cristiana? Abbiamo davvero abbandonato scontri di natura etnica e religiosa in funzione di una sana e civile convivenza fra popoli e confessioni religiose diverse? Cosa resta da fare?

Per riflettere sul tema proposto puoi sviluppare i tuoi argomenti attuando considerazioni, riflessioni ed esempi a partire dai sequenti punti:

- il rapporto storico fra la dimensione religiosa e l'identità europea;
- la compresenza di posizioni laiche e religiose nell'Europa di oggi;
- problematiche da risolvere e ipotesi di soluzione.

Organizza le tue considerazioni in un testo che abbia uno sviluppo organico e risulti coeso. Se lo ritieni opportuno suddividilo in paragrafi, assegna all'elaborato un titolo che sia rappresentativo del tuo pensiero.